Comune di LATIANO **Provincia di BRINDISI**

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **320** del Reg. Gen. Data **31.12.2001**

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE DAL 1 GENNAIO 2002.

L'anno **2001** il giorno **31** del mese di **DICEMBRE** alle ore **12:30** nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

	Assenti
D'IPPOLITO rag. SALVATORE SINDACO f.f.	
NATALE GIUSEPPE	
D'ANGELA dott. ORONZO	
D'IPPOLITO ANTONIO	
CAFORIO ing. COSIMO	**X**
CATANZARO SANTO	
D'AMBROSIO geom. ANTONIO	
MINGOLLA PIETRO	**X**

Il Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale **TAMBURRANO dott. MAURO**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:
- il Responsabile del servizio interessato, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile;

Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio
DE FAZIO RAG. ANTONIO

Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Finanziario
======

Visto che per il disposto dell'art. 16, comma 1, del d.lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a decorrere dal 1° gennaio 2002, l'euro è moneta di conto per cui tutte le tariffe, ora espresse in lire dovranno essere convertite in Euro;

Visto che per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili con propria precedente deliberazione n.14 in data 8.02.2001, esecutiva, venivano approvata le aliquote, le riduzioni di imposta nonché le detrazioni;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.1999, con atto n. 117, con effetto dal 1° gennaio 2000, con il quale all'art. 6 viene stabilito la diversificazione delle aliquote I.C.I. per immobili diversi dalle abitazioni o in aggiunta all'abitazione principale, o di alloggi locati nei limiti previsti dal Decreti legislativi 504/92 e 446/97;

Considerato che da una adeguata verifica del bilancio di previsione per l'anno 2002, in corso di formazione, attraverso l'individuazione dei centri di spesa da finanziare emerge la possibilità di operare sul versante delle entrate in modo trasparente e veritiero graduando e determinando le aliquote I.C.I. sulle diverse tipologie di immobili, in modo da garantire un equilibrio di bilancio;

Dato inoltre atto delle disposizioni in ordine alla determinazione delle aliquote e la riduzione o, in alternativa, la detrazione d'imposta, che devono essere disposte con una unica deliberazione e diversificate entro i limite previste dalle suddette norme, con riferimento agli immobili diversi dalla abitazione, o posseduti in aggiunta alla abitazione principale, o agli alloggi locati;

Ritenuto che in base a tali considerazioni, la determinazione delle aliquote I.C.I. può essere stabilita in relazione al fabbisogno finanziario e nel rispetto delle scelte operate dal Consiglio Comunale, con l'adozione del regolamento dell'applicazione dell'imposta di cui si discorre;

Ravvisata, pertanto, la necessità di stabilire le aliquote I.C.I. per l'anno 2002 applicando al normativa prevista dal D.Lgs.504/92 e successive modificazioni e le disposizioni regolamentari d'imposta;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I.;

Visto il D.Lgs. n.504/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n.446/97;

Vista la Legge n.449/97;

Vista la legge n.388/2000**;**

Visto che per effetto del combinato disposto dell'art.42, comma, lettera f) e 48 del T.U. n.267/2000, la determinazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi rientra nelle competenze della Giunta Comunale;

Con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1)- per le motivazioni espresse in narrativa di determinare dal 1° gennaio 2002 le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili istituita con il D.Lgs. n504/92, per le diverse tipologie di immobili sottoindicati nelle seguenti misure:

a. aliquota **del 4 per mille**, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;

b. aliquota **del 4,50 per mille**, per le abitazione locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;

c. aliquota **del 4,50 per mille**, per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e/o disabili che hanno la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

d. aliquota **del 4,50 per mille**, per l'unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti fino al primo grado che nella stessa hanno stabilito la propria residenza anagrafica e la titolarità per il pagamento di almeno uno dei servizi utilizzati in detto immobile (esempio: tarsu, energia elettrica, ecc.);

e. aliquota **del 4,50 per mille,** per gli alloggi regolarmente assegnati da Istituto Autonomo Case Popolari;

f. aliquota **del 4,50 per mille**, per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, limitatamente per un periodo massimo di due anni dalla data di ultimazione dei lavori regolarmente comunicata all'ufficio tecnico del Comune;

g. aliquota **del 4,00 per mille**, per le pertinenze dell'abitazione principale. Si considerano parte integrante dell'abitazione principale le sue pertinenze, classificate nelle categorie catastali C/2 (depositi, cantine e simili), C/6 (rimesse ed autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse e aperte, cantine e simili), anche se distintamente iscritti in catasto. Detta agevolazione è concessa limitatamente ad una sola unità immobiliare che costituisce pertinenza dell'abitazione principale di residenza del proprietario. Sono escluse da detta agevolazione le pertinenze di unità immobiliari di cui alla lettera "b";

h. aliquota ordinaria **del 6 per mille**, da applicare a tutti gli altri immobili di qualsiasi natura in aggiunta agli immobili indicate alle precedenti lettere.

Gli immobili indicati alle lettere b),c),d),e),f),h), non usufruiscono della detrazione di imposta prevista per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, così come previsto all'art. 6 del regolamento comunale I.C.I.;

2)- di stabilire con il presente atto che eventuale maggiore entrata rispetto alle previsioni, verrà ripartita da parte della Giunta Municipale nei settori degli investimenti nel campo sociale;

3)- di dare mandato al responsabile del servizio tributi di informare in modo adeguato la cittadinanza della adozione del presente atto;

4)- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero delle Finanze e al Ministero di Grazia e Giustizia per la relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

5)- di dare atto che il gettito complessivo previsto per effetto delle aliquote innanzi determinate non sarà comunque inferiore all'ultimo gettito annuale realizzato.=

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO
D'IPPOLITO RAG. SALVATORE	TAMBURRANO DOTT. MAURO

SI ATTESTA la copertura finanziaria della spesa infrascritta a norma dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'eseguita registrazione dell'impegno sul bilancio comunale.

lì, _____ **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

-che la presente deliberazione:

- ❑ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il **03.01.2002** e per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (N. **22/2002** Reg. Pub.).
- ❑ è stata comunicata con lettera n. **118/2002** in data odierna ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 D.Lgs. n. 267/2000).

lì, 03.01.2002 **Il Segretario Generale**
TAMBURRANO DOTT. MAURO

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 14.01.2002:

- ❑ ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.
- ❑ decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
  - ❑ dell'atto (Art. 134, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);
  - ❑ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 133, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- ❑ avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità: Seduta del **XX** prot. n. **XX**
- ❑ ha acquistato efficacia in data _____ avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n. _____ in data _____ (Art. 127, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000).

Lì, 15.01.2002

Il Segretario Generale
TAMBURRANO DOTT. MAURO